



Presentazione dei nuovi strumenti di progettazione

CHIAVENNA

Ecco i nuovi strumenti informatici

— CHIAVENNA —

L'ISTITUTO professionale Crotto Caurga potenzia i macchinari di operatori meccanici e del legno con una nuova strumentazione informatica grazie ai contributi di Confartigianato e Cm Valchiavenna. È stato infatti presentato presso l'istituto alberghiero, l'acquisto di 60 licenze educative, specificamente pensate per la progettazione meccanica e la modellazione tridimensionale. Claudio Aba Galli, funzionario commerciale per Nuovamacut insieme all'ingegnere Alessandro Tornincasa hanno illustrato le possibilità offerte da questi programmi informatici, che vengono ceduti alle scuole a costi più vantaggiosi rispetto alle imprese: «I software SolidWorks consentono rendimenti eccezionali e sono attualmente i più richiesti sul mercato». «L'Unione artigiani prosegue nell'impegno di sostenere le scuole professionali del territorio con investimenti che mirano a qualificare meglio gli studenti» ha commentato il presidente della sezione chiavennasca di Confartigianato Stefano Coldagelli. Iniziativa apprezzata dal dirigente scolastico Giuseppe Guanella che ha ringraziato. «Dobbiamo sempre più avvicinare la scuola all'industria e alle piccole e medie imprese» ha dichiarato. Da Enrico Triaca, rappresentante dei genitori per il Caurga e maestro d'officina come riparatore di autoveicoli una richiesta al mondo della scuola: «Occorre aumentare le ore di pratica, i ragazzi hanno voglia di imparare e di cimentarsi di più con i macchinari ma il tempo a loro disposizione è poco». Analoga riflessione dall'assistente tecnico Maurizio Piscina **D.T.**



IMPEGNO

La consegna delle borse di studio ai ragazzi: molte le opportunità per i giovani (Nat Press)

Un successo le borse di studio all'estero Una grande opportunità per i ragazzi

Al Da Vinci le premiazioni del «Progetto educazione globale»

di DAVIDE TARABINI

— CHIAVENNA —

SI SONO TENUTE nell'aula magna del Liceo Scientifico «Leonardo Da Vinci» le premiazioni degli alunni vincitori del bando «Progetto educazione globale» 2012/2012 riservato agli studenti della Valtellina e della Valchiavenna. In palio 4 borse di studio che consentiranno a Cesare Della Bella di Chiavenna, Noemi Castelluccio di Gravedona, Michele Ronconi di Morbegno e Tamara Baiada di Piuro di trascorrere un intero anno scolastico all'estero, apprendendo la lingua e maturando un'esperienza formativa molto importante per la loro crescita socio-culturale. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti è stata presentata dalla prof. Rosy Cantarelli, rappresentante locale di ITF che ha illustrato gli obiettivi

e i risultati sinora raggiunti dagli studenti che hanno compiuto o stanno per completare questo percorso di studi. «Siamo molto felici dei successi scolastici che i nostri ragazzi raggiungono all'estero, motivo di soddisfazio-

LE TESTIMONIANZE

«Una preziosa occasione di crescita professionale per costruirsi il futuro»

ne anche per le loro scuole di provenienza».

CANTARELLI ha poi portato l'esempio di Cristiano Capizzi, di Madesimo, attualmente in Kansas (Stati Uniti) con una borsa di studio vinta lo scorso anno, che sta conseguendo brillanti ricono-

scimenti nella scuola americana. Il padre Gaetano ha commentato di fronte agli studenti, potenzialmente interessati a partecipare al prossimo bando che aprirà a settembre: «Ogni settimana mio figlio mi racconta esperienze che arricchiscono notevolmente la sua formazione». Tra i ragazzi vincitori del bando per ora prevale la gioia di aver centrato questo traguardo, raggiunto dopo il superamento di una prova in lingua inglese e una serie di test psico-attitudinali, volti a individuare i soggetti motivati e caratterialmente predisposti ad una simile «avventura». Solo Noemi Castelluccio sa già che sarà destinata ad una High School di Dallas: «Non voglio informarmi più di tanto su questa scuola, preferisco conoscere la nuova realtà che mi aspetta direttamente in loco, senza avere pre-

giudizi o crearmi particolari aspettative». Gli altri studenti hanno invece scelto il Paese ma per l'assegnazione definitiva dovranno attendere a seconda delle disponibilità. L'iniziativa è stata resa possibile grazie ad una partnership pubblico-privata che ha visto la partecipazione della Comunità montana della Valchiavenna, delle aziende Ring Mill di Dubino e Dispotech di Chiavenna, del Rotary Club di Colico e del Comune di Madesimo.

Il preside del Da Vinci Giacomo Davare: «Offrire la possibilità di viaggiare e conoscere nuove culture è una grossa opportunità. Oggi le certificazioni fanno sempre più la differenza nel curriculum di uno studente. Questo bando, come anche i progetti Interreg sono occasioni importanti da saper sfruttare al meglio».

CHIAVENNA PER IL CORSO DI OPERATORE MECCANICO ALL'ISTITUTO CROTTO CAURGA

A scuola ridotte le ore di pratica, arrabbiati studenti e prof

— CHIAVENNA —

SONO SOLO sette quest'anno i ragazzi della classe terza Operatore meccanico di Chiavenna. La loro è l'ultima classe che potrà concludere il percorso professionale con la qualifica triennale, mentre dal prossimo anno, con la riforma, per raggiungere l'agognato diploma gli studenti dovranno sostenere 5 anni, per meritarsi alla fine il titolo di tecnico di industrie meccaniche, oggi oggetto del biennio di specializzazione dopo la qualifica. Ma tra gli studenti che stanno per concludere l'anno scolastico è forte il malumore per le poche ore di pratica previste dall'orario scolastico, con la sensazione di frequentare una scuola che non li prepara abbastanza per proporsi in maniera adeguata alle



La classe terza Meccanici con il prof Senatore e i «Maestri del lavoro»

richieste del mondo del lavoro. «I ragazzi sono demotivati, spesso non riescono a intravedere con serenità il loro futuro e avvertono la distanza tra la scuola e il mondo del lavoro» commenta Vincenzo

Senatore, prof di Esercitazioni pratiche all'istituto per meccanici Crotto Caurga. «La nostra scuola è all'avanguardia per i macchinari che possiede, con macchine a controllo numerico che utilizza-

no avanzati linguaggi informatici. I ragazzi partecipano a numerosi tirocini presso le aziende locali e forte è l'attenzione degli enti locali e di Confartigianato verso di loro e durante le ore di pratica sono seguiti anche dai «maestri dell'officina del lavoro» che trasmettono le loro competenze maturate. Tutto questo però non basta perché 6 ore settimanali sono evidentemente poche e nel biennio le ore si fermano addirittura a 4. La riforma ha progressivamente tolto ore alla pratica basandosi su una valutazione numerica che non tiene conto delle finalità proprie dell'istituto professionale che mira a formare manodopera qualificata per quelle realtà artigianali e industriali che si lamentano di non riuscire a trovarla».

Davide Tarabini